

Il contratto di quartiere

Giarre. Smontata la gru del cantiere e attivati gli impianti idrico, elettrico e del metano. Resta il problema dell'assegnazione

Ircorsi. La parte più cospicua degli appartamenti (28) ha 33 mq. I legali hanno impugnato davanti al Tar il Piano particolareggiato

Via Carducci, completati i 46 alloggi popolari si lavora nel parcheggio e al restauro del Teatro

Con la smobilizzazione della gru nel cantiere di via Carducci e l'attivazione degli impianti idrico, elettrico e metalifero a servizio degli insediamenti abitativi, possono definirsi conclusi, dopo quasi due anni, i lavori di edificazione dei 46 alloggi popolari finanziati con il Contratto di Quartiere. Come conferma il responsabile del cantiere, il geom. Salvatore Russo: «Il complesso edilizio è completo in ogni sua parte, tutti gli alloggi suddivisi per dimensioni sono perfettamente abitabili, contestualmente è stato ultimato anche il centro sociale che occupa uno spazio di circa 400 mq e che si trova al pian terreno delle due palazzine».

Resta da perfezionare l'area esterna adibita a parcheggio con la bitumazione della superficie che è stata lasciata per ultima in attesa dell'interamento delle tubazioni del metano, operazione che si è conclusa con l'attivazione della rete, dalla quale dipendono i singoli contatori delle unità abitative. Per l'assegnazione dei singoli alloggi popolari, però, si rende necessaria l'esecuzione dei collaudi amministrativo e statico, di competenza del Comune. All'Uc precisano che per il collaudo amministrativo è stata predisposta la determina di nomina di un tecnico, mentre alla Regione, assessore alle Infrastrutture, è stata inoltrata la richiesta di nomina di un proprio funzionario per il collaudo statico.

Gli alloggi pronti per l'assegnazione definitiva, sono 46, così suddivisi: due da 82 mq per nuclei familiari numerosi; due da 42 mq; 14 appartamenti da 60 mq e 28 mono alloggi da 33 mq, questi ultimi oggetto di una lunga e complessa querelle giudiziaria con svariati ricorsi al Tar e Cga e con la ri-

LAVORI AVVIATI NEL 2013

ma. prev.) I lavori per l'edificazione del complesso edilizio di via Carducci sono stati ufficialmente avviati nel giugno del 2013. Gli interventi sono stati finanziati dal Contratto di Quartiere (6 milioni di euro). Il Comune di Giarre aveva aderito al bando nel 2004, per essere poi ammesso al finanziamento nel 2010. Il progetto prevedeva la demolizione delle fatiscenti palazzine e la ricostruzione ex novo delle unità abitative, nonché il restauro definitivo dello storico teatro rimasto incompiuto per oltre 60 anni, balzando ai primi posti della classifica nazionale delle opere incomplete.



Proseguono i lavori nel cantiere del contratto di quartiere del Carmine. Il complesso degli alloggi popolari è completo, resta da perfezionare l'area esterna adibita a parcheggio (Foto Di Guardo)

chiesta di nomina di un consulente tecnico d'ufficio inoltrata al Tribunale civile, in considerazione delle ridotte dimensioni che, a parere dei legali degli inquilini assegnatari, non rispettano le prescrizioni previste dalla normativa nazionale e regionale in mate-

ria di edilizia residenziale pubblica. Proprio in questi giorni i legali hanno anche annunciato di avere impugnato al Tar lo stesso Piano particolareggiato che non contempla la rimodulazione degli alloggi, mentre una istanza di prelievo riguarda anche la legittimità

della gara del Contratto di quartiere e la regolarità dell'esecuzione dei lavori.

Riguardo ai lavori l'impresa, adesso, ha concentrato le proprie forze lavorative nel teatro incompiuto adiacente alle nuove palazzine popolari: è in fase di completamento il ponteggio per la riqualificazione dei prospetti esterni, mentre all'interno del teatro si stanno sistemando gli impianti elettrici e antincendio; in corso di svolgimento gli interventi di sistemazione del tetto, mentre è stato già ultimato il graticcio di scena. I lavori si concluderanno fra circa 3 mesi, anche se la durata dei cantieri è subordinata all'erogazione delle somme finanziate. L'impresa il 25 febbraio scorso ha maturato un nuovo stato di avanzamento dei lavori per 900 mila euro, non ancora pagato dalla Regione.

MARIO PREVITERA

Controlli della Compagnia di Giarre: dieci denunciati



Si susseguono nel territorio giarrese i controlli straordinari al fine di contrastare i fenomeni criminali e in particolare i reati predatori. I carabinieri della Compagnia di Giarre, coadiuvati dai militari dei battaglioni "Puglia" e "Sicilia", con il supporto del nucleo cinofili di Nicolosi, hanno eseguito una serie di mirati servizi di prevenzione con un consuntivo di dieci persone denunciate a piede libero a vario titolo.

Il servizio coordinato dei carabinieri, nell'ambito del quale sono stati attivati numerosi posti di controllo su strada nei luoghi maggiormente trafficati, ha interessato non solo Giarre ma anche altri Comuni (Mascali, Riposto, Santa Venerina e Calatabiano). Sono state deferite quattro persone, un uomo e tre donne, per furto aggravato. A seguito di mirate verifiche eseguite con l'ausilio di una squadra dell'E-

nel sono stati riscontrati, previo accertamento tecnico, lacci abusivi alla rete elettrica pubblica con la manomissione del contatore elettrico domestico. Altre due persone, sono state invece denunciate in stato di libertà in quanto si sono rese responsabili di sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro. Nel corso dei controlli su strada sono stati denunciati in quattro: tre uomini e una donna, di cui tre di nazionalità romena, per guida senza patente poiché mai conseguita o revocata. Sono stati identificati gli avventori di tre distinte sale da gioco; complessivamente i carabinieri hanno controllato la posizione di 48 persone, 26 veicoli ed eseguite 6 perquisizioni domiciliari a carico di soggetti ritenuti di interesse operativo.

MA. PREV.

GIARRE. Ipsia Majorana-Sabin: i gioielli e le donne

All'Istituto IPSIA Majorana-Sabin organizzata dalla dirigente scolastica prof.ssa Monica Insanguine in collaborazione con le prof.sse Maria Angela Ferro e Lina Lopatriello - si è tenuta, per la ricorrenza della festa della donna, una conferenza sul tema: "Storia del Gioiello" e "La donna del mondo islamico". Ha introdotto la dirigente scolastica soffermandosi sull'opportunità dell'argomento per far riflettere gli studenti ad assumere comportamenti dettati dalle pari opportunità. Relatrici dott.ssa Maria Teresa Di Blasi della Soprintendenza ai beni culturali di Catania e l'antropologa Marilia Di Giovanni, che hanno messo insieme nelle loro relazioni gli aspetti della femminilità di ogni donna.



Il gioiello, monile prediletto, affonda il suo significato in antiche civiltà, testimonianze provengono dalla Grecia con massimo splendore nel Rinascimento. La relatrice ha sottolineato come il gioiello dia luce alla donna, indossare ornamenti preziosi spesso arricchisce la personalità. Ma non è così per le donne del mondo islamico, sottoposte alla legge della scharia. Gioielli e velo fanno rilevare il contrasto fra la donna occidentale e la donna islamica, la prima sempre alla ricerca di modificare ed abbellire il proprio corpo, la seconda coperta dal velo che custodire in tutte le espressioni della vita la propria spiritualità ed interiorità.

ANNA FICHERA

FIUMEFREDDO. «Festeggiare l'8 marzo senza femminicidi»

L'8 marzo si è svolto nel casale Papandrea, organizzato dall'associazione "Demos", partner il Comune, e con la collaborazione delle associazioni "Polizia di Stato" comitato di Taormina e "Ricominciare Catania". La studentessa Valeria Papa ha illustrato il diritto della donna a non subire violenze e il giudice onorario Lucia Brischetto ha affermato che "si può realmente festeggiare solo quando non si registrerà più nessun caso di femminicidio". Un ricordo è stato dedicato alla nobildonna Antonietta Azzaro Labisi che nel dopoguerra fu promotrice a Catania di una serie di interventi a favore di giovani e famiglie disagiate. L'assessore di Giarre, Piera Bonaccorsi, ha informato sul ruolo dello "sportello rosa", mentre la rappresentante di "Ricominciare Catania" si è soffermata sull'assistenza garantita alle donne operate al seno. Per l'impegno sportivo praticato si è soffermata la ex campionessa di volley Donatella Pizzo. Gli intermezzi musicali sono stati eseguiti da Alice Pardo, dal maestro Giuseppe Mignemi con la violinista Francesca Gugliotta, dal pianista Giovanni Catalano con il soprano Maria Grazia Cavallaro e dalle coreografie delle ragazze della "Urban Dance School" dirette da Roberta Russo. Presenti la giunta e il sindaco Marco Alosi. Il rinfresco è stato preparato dagli allievi dell'Alberghiero di Giarre.



ANGELO VECCHIO RUGGERI

Lidi, gli operatori rischiano di non aprire

Mascali. Era necessario presentare i documenti entro febbraio. Da An-FdI una lettera ai commissari

Il nuovo anno ha serbato una spiacevole sorpresa ai titolari degli stabilimenti balneari del litorale mascalese. Un cavillo burocratico, non di poco conto, ha messo in crisi la categoria che corre il rischio di non aprire i battenti per la prossima stagione estiva.

Fino al 2014 per gli operatori del settore era sufficiente depositare una istanza con la quale si chiedeva all'Ente comunale il rinnovo dell'autorizzazione per l'installazione delle strutture. Quest'anno però le cose sono cambiate; con un avviso pubblicato all'albo pretorio il 5 febbraio scorso l'Ente comunale ha comunicato agli esercenti dei lidi, le nuove linee guida per attrezzare le spiagge. Una serie di documenti da presentare entro il 28 dello stesso mese. Le linee guida deliberate dalla commissione di valutazione di incidenza ambientale del Comune di Mascali, richiedono un progetto che corredo da dettaglia-



PER I LIDI BALNEARI CI SONO IN QUESTO MOMENTO MOLTE COSE NON CHIARITE

ta relazione tecnica, stato dei luoghi, pareri degli enti esterni come Soprintendenza Beni culturali di Catania, Genio Civile e se ci sono vincoli idrogeologici e poi ancora i pareri di Asp di Giarre e la concessione demaniale marittima.

Alla scadenza dell'avviso, chi ha presentato le pratiche non è riuscito di cer-

to a produrre quanto richiesto perché i tempi non erano sufficienti. Altri probabilmente hanno addirittura rinunciato, per la mole di documenti da produrre e per i costi da sostenere, ad avviare tali pratiche.

In assenza dei pareri dunque, il Comune non rilascerà alcuna autorizzazione e saranno respinte eventuali Scia

presentate dalle ditte. Il Circolo di Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale di Mascali, sollecitato dalle preoccupanti ed allarmanti segnalazioni arrivate dai gestori degli stabilimenti balneari di Fondachello sul mancato ottenimento delle autorizzazioni, ha elencato in una lettera il dissenso degli imprenditori di categoria, inviandola all'ufficio tecnico e ai Commissari. «Riteniamo che l'avviso sulle linee guida per il montaggio degli stabilimenti balneari vada rivisto e/o ritirato, ha sottolineato il commissario FdI - An Alberto Cardillo - non si comprende il motivo sia della brevità dei termini per presentare la documentazione, e sia perché si tratta di stabilimenti che operano sul territorio già da molti anni e che chiedono soltanto un rinnovo dell'autorizzazione». Dall'Ente comunale, intanto, non è giunta ancora alcuna risposta sulla questione.

LAURA FAZZINA

GIARRE

Convocate per venerdì due commissioni consiliari

Sono state convocate per venerdì 13 marzo la prima commissione consiliare permanente "Affari generali", che si riunirà alle ore 9, e la terza commissione "Bilancio e finanze" che si riunirà alle ore 11,30.

Sia la prima commissione, adesso presieduta da Patrizia Lioni, che la terza, adesso sotto la guida di Carmelo Strazzeri, in questa prima seduta programmeranno i lavori.

Ma per il resto l'attività consiliare sta attraversando una sorta di stasi. La scorsa settimana non si è riusciti ad eleggere, non riuscendo a raggiungere il quorum necessario, i presidenti e i vice della seconda commissione su "Attività produttive" e quinta commissione, competente sui la-

vori pubblici.

In pratica i componenti di entrambe le commissioni sono rimasti arroccati nelle proprie posizioni per diverse votazioni, sino a quando è venuto a mancare il numero legale.

Adesso si è alla ricerca di nuovi equilibri dopo la rivoluzione del gruppo di Articolo 4 e per questo serve tempo. Il presidente del civico consesso, Francesco Longo, ha convocato per domani, giovedì, la conferenza dei capigruppo e per convocare le due commissioni ancora senza presidenti bisognerà attendere la prossima settimana. Così pure per la data della prossima seduta di Consiglio comunale.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

GIARRE: PROCESSO PER IL PTA DELL'OSPEDALE

Depone l'ex manager Scavone «Il progetto era della Regione»

La deposizione dell'ex direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale e attuale senatore del Gal, Antonio Scavone, è stata al centro dell'udienza del processo sull'appalto senza gara del sistema di informatizzazione del Pta del presidio ospedaliero S. Isidoro di Giarre, assegnato alla Solsamb, società guidata da Melchiorre Fidelbo, marito della senatrice del Pd Anna Finocchiaro. «Non credevo nel progetto - ha detto ieri in aula Scavone - era una vincita all'Enalotto: nessuno di quelli avviati e proposti dall'allora ministro Livia Turco sono andati in porto se non quelli che interessavano l'Emilia Romagna. In più era la Regione a dover redigere il progetto. Quello che ho inviato semplicemente come spunto non mi aspettavo fosse portato

a termine, anche perché non avevo né titolo, né ruolo, né tempo. Non era l'Asp competente nella redazione del progetto, ma la Regione».

Per abuso d'ufficio e truffa aggravata sono imputati, oltre a Melchiorre Fidelbo e a Antonio Scavone, gli allora direttori amministrativi dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, Giuseppe Calaciura e dell'Asp, Giovanni Puglisi. I quattro imputati hanno sempre contestato gli addebiti mossi. Intanto l'atteso esame di Melchiorre Fidelbo, imputato principale, slitta al 21 aprile. Sotto la lente d'ingrandimento la stipula della delibera del 2010 che autorizzava l'Asp di Catania a stipulare un convenzione con la "Solsamb" per il Pta di Giarre.

MA. PREV.